



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0015066 del 08/06/2015

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE**

DVA Div. IV-AIA
Via C. Colombo, 44
00147 – ROMA
aia@pec.minambiente.it

p.c.

ISPRA

Via V. Brancati 48
00144 – ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA PIEMONTE

Dipartimento provinciale di Torino
Via Pio VII, 9
10135 – TORINO
dip.torino@pec.arpa.piemonte.it



Prot. 000034/2015/POLO1_MIR

Torino, 05/06/2015

RIFERIMENTO: Decreto DEC-MIN-2013-0000240 del 12/08/2013 di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Mirafiori della Società FENICE S.p.A. sita nel Comune di Torino (TO) pubblicato nella G.U. n.210 del 07/09/2013.

OGGETTO: Prima diffida "U. prot DVA-2015-0009034" del 02/04/15 e seconda diffida U.prot DVA-2015-0014659" del 03/06/15 per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. N. 13587 del 25/03/15 (ID 25).

In riferimento all'oggetto si invia la seguente documentazione:

- Allegato 1: Transitori accensione/spengimento caldaie e minimi tecnici impianti di combustione;
- Allegato 2: Programma di manutenzione periodica L.D.A.R.

Inoltre si vuole sottolineare che tale documentazione era già stata inviata con gli "scritti difensivi ai sensi dell'art. 18 L. 689/81" il 29/05/15 con identificativo del messaggio opec20150529154133.24561.04.5.16@pec.aruba.it, e che pertanto si chiede che la seconda diffida venga annullata.

POLI OPERATIVI
C. Longo

AIA CTE Mirafiori DM 000240/13

Paragrafo 7.1.5, p.to 16, PIC: Emissioni non convogliate in atmosfera

Programma di manutenzione periodica L.D.A.R.

Di seguito si riportano le attività di manutenzione periodica finalizzate all'individuazione delle eventuali perdite di gas naturale, e alla loro conseguente riparazione.

Cabina consegna gas naturale, porta 0:

- con cadenza settimanale viene effettuata la verifica di assenza di perdite di gas naturale su tutti gli accoppiamenti flangiati, valvole, manometri presenti; inoltre vengono verificati i gruppi di variazione pressione denominati Auto1 e Auto2. Tali attività vengono eseguite utilizzando uno strumento rilevatore gas di tipo portatile e registrate su apposito registro cartaceo;
- con cadenza trimestrale vengono verificati i raccordi flangiati, valvole e stacchi manometrici presenti sulle linee di adduzione gas naturale tra la cabina consegna gas naturale e la centrale termoelettrica.

Area Centrali Termoelettriche (CAP, CMP e CICO):

- su ciascuna caldaia è presente un sistema automatico di verifica di tenuta delle tubazioni, giunzioni e valvole sulla linea alimentazione della caldaia, che evidenzia l'eventuale presenza di perdite di gas naturale (leak test); se non viene rilevata alcuna anomalia viene abilitata l'accensione dei bruciatori. Su tali impianti vengono effettuate le verifiche di funzionamento (automatiche, ad ogni avviamento) e, con frequenza annuale, vengono effettuate le verifiche di corretto funzionamento e della taratura dei pressostati.
- su ciascun impianto di combustione sono presenti rilevatori di fughe di gas naturale; su tali apparati si esegue, con frequenza annuale, la verifica di taratura e funzionamento. Nel caso dei cicli combinati tale verifica avviene con frequenza semestrale.
- una volta la settimana viene effettuata la verifica di presenza di eventuali fughe di gas sui punti di variazione pressione gas naturale (in particolare sugli accoppiamenti flangiati, manometri, valvole, filtri, misuratori di portata, ...) utilizzando uno strumento rilevatore gas di tipo portatile. Tale attività viene registrata su apposito registro cartaceo.



AIA CTE Mirafiori DM 0000240/13
Transitori accensione / spegnimento caldaie e minimi tecnici impianti di combustione

Caldaie di Media Pressione e Alta Pressione

	u.m.	Caldaie A.P.			Caldaie M.P.				
		2	3	4	1	2	3	4	5
Transitorio accensione a freddo	h	1	1	1	1	1	1	1	1
Transitorio accensione a caldo	h	1	1	1	1	1	1	1	1
Messa in esercizio	h	5	5	5	5	5	5	5	5
Spegnimento da esercizio	h	2	2	2	2	2	2	2	2
Transitorio spegnimento	h	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5

minimo tecnico, riferito alle caldaie CAP2, CAP3, CAP4, CMP1, CMP2 e CMP5:	per minimo tecnico si intende il 25% della portata nominale di gas naturale di un singolo bruciatore.
minimo tecnico, riferito alle caldaie CMP3 e CMP4 (nuove installazioni):	per minimo tecnico si intende il 20% della portata nominale di gas naturale di un singolo bruciatore.

Transitori di accensione

Considerando le elevate taglie delle caldaie e le grandi superfici soprattutto metalliche da riscaldare, si rende necessario distinguere tre tipi di accensioni: quella a freddo, con caldaia totalmente depressurizzata, quella a caldo per mantenimento della riserva calda e quella a caldo per la messa in esercizio della caldaia.

Accensione a freddo:	Essa in realtà consta di più accensioni, lo scopo è quello di permettere il graduale adattamento delle parti metalliche della caldaia alle nuove condizioni di temperatura e di pressione di RISERVA CALDA, senza creare shock termici ed eventuali danni alla stessa. Ognuna di queste accensioni può avere una durata di massimo 1h e avvenire con una portata di gas naturale al di sotto del minimo tecnico. Tale operazione è normalmente effettuata per portare l'impianto dalle condizioni di fuori servizio alle condizioni di RISERVA CALDA.
----------------------	---

Accensione a caldo: per mantenimento riserva calda	Essa ha lo scopo di riportare la caldaia alle condizioni di RISERVA CALDA. Queste accensioni possono avvenire con una frequenza di una accensione ogni 24 h e durata massima 1h cadauna.
--	--

Messa in esercizio	Essa ha lo scopo di portare la caldaia dalle condizioni di RISERVA CALDA alle condizioni di temperatura e pressione di esercizio. In funzione delle condizioni iniziali di pressione e temperatura dell'impianto in riserva calda questa operazione può avere una durata massima di 5 ore.
--------------------	--

CICO 1 e CICO 2

	u.m.	CICO 1 e 2
Transitorio accensione a freddo	h	1
Transitorio accensione a caldo, dopo un blocco	h	1
Spegnimento da esercizio	h	1
Transitorio spegnimento	h	1

minimo tecnico:	per minimo tecnico si intende un carico elettrico inferiore al 50% (valore corrispondente al 50% della potenza elettrica nominale generata dall'alternatore)
-----------------	--

Pec Direzione

Da: fenicespa.pec@maildoc.it
A: dva@minambiente.it; aia@pec.minambiente.it
Cc: cosimo.longo@edf-fenice.com; elisa.santena@edf-fenice.com
Oggetto: FENICE SPA
Allegati: All1 prot 34_2015_POLO1_MIR.pdf; All2 prot 34_2015_POLO1_MIR.pdf; Lett prot 34_2015_POLO1_MIR.pdf

ALLA C.A Dott. LO PRESTI

Buonasera. Si allega alla presente quanto concordato al telefono.

Cordiali saluti

Fenice S.p.A.